



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"
POLITECNICO DI TORINO

C I F I S - Centro Interateneo di interesse regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari

TFA Piemonte - Tirocinio Formativo Attivo

TFA PIEMONTE – ANNO ACCADEMICO 2011-2012

CONSIGLIO DI CORSO DI TIROCINIO DELLA SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE

LINEE GUIDA PER GLI ESAMI FINALI

Ferme restando le linee generali definite dal documento sul sito Unito, il CCT di Scienze Umanistiche delibera quanto segue.

1. FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI:

Sulla base dell'art. 10 comma 9 dm 249/1010 le commissioni per gli esami finali conclusivi del percorso del TFA comprendono 3 docenti universitari che hanno svolto attività nel corso di tirocinio, 2 tutor o tutor coordinatori, un rappresentante designato dall'ufficio scolastico regionale; il presidente è un docente universitario designato dall'autorità accademica di riferimento. Le commissioni delle classi di concorso che insistono sulla scuola di scienze umanistiche sono così definite: vedi allegato 1.

Poiché parte integrante della prova è la discussione della relazione finale di abilitazione, di norma le commissioni comprendono i docenti relatori di tali elaborati. I commissari universitari ruotano all'interno della commissione sulla base della presenza di corsisti da loro seguiti; nel caso che il relatore non possa essere presente per i motivi consentiti dalla legge, sarà sostituito come commissario da un altro docente dei corsi e invierà al presidente di commissione una relazione scritta sull'elaborato.

2. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLE DATE DEGLI ESAMI FINALI:

Le commissioni sono pubblicate sul sito Unito sezione TFA con almeno 7 giorni d'anticipo rispetto alla prima giornata di esami di ogni classe di concorso. Per le date si veda l'allegato 1

3. STRUTTURA SPECIFICA DELL'ESAME DI ABILITAZIONE

L'esame di abilitazione all'insegnamento è una prova orale e consiste nelle seguenti attività che si susseguono nel modo seguente:

I fase

a) Norma

La valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio; per questa sezione è previsto un massimo di 30 punti (art. 10 comma 10).

Regolamento

Una volta registrato e verificato, attraverso l'apposito libretto, lo svolgimento di tutte le attività previste nel piano individualizzato di tirocinio, il punteggio verrà attribuito sulla base delle relazioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"
POLITECNICO DI TORINO

C I F I S - Centro Interateneo di interesse regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari

TFA Piemonte - Tirocinio Formativo Attivo

dei tutori accoglienti e dell'esame da parte dei tutori coordinatori di una selezione di prodotti significativi realizzati dal corsista nel corso della sua azione didattica osservativa o attiva; tali prodotti dovranno essere al massimo 3 e saranno illustrati al tutor coordinatore prima dell'esame finale con modalità concordate direttamente con i tutori. la valutazione sarà definita in sede di esame finale su proposta del tutor coordinatore (vedi sezione CRITERI).

II fase

b) Norma

L'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione; per questa sezione è previsto un massimo di 30 punti (art. 10 comma 10).

Regolamento

Almeno una settimana prima dell'esame di abilitazione sarà divulgato sul sito l'elenco degli argomenti che potranno essere oggetto del percorso didattico. La redazione degli elenchi è demandata alle singole commissioni e si baserà sui seguenti criteri:

I: la materia oggetto della relazione finale di abilitazione sarà inclusa fra le discipline oggetto di colloquio.

II: Ogni commissione definirà e redigerà un numero variabile di proposte di percorso didattico pertinenti alle singole discipline secondo il prospetto seguente.

III: Il corsista sorteggerà una proposta all'interno di una disciplina da lui prescelta compresa tra quelle previste dalla commissione.

IV: Le proposte estratte saranno reimbastate e saranno nuovamente disponibili per il sorteggio.

Prospetto delle discipline e delle domande relative al criterio II

A029 10 proposte di scienze motorie

A036 8 proposte di filosofia 8 proposte di scienze umane

A037 8 proposte di percorso di filosofia e 8 di storia

A043 10 proposte di italiano, 8 di storia e 8 di geografia

A050 8 proposte di italiano, 8 di storia e geografia

A051 8 proposte di italiano, 8 di latino, 8 di storia e geografia

A052 8 proposte di italiano, 8 di greco, 8 di latino, 8 di storia e geografia

A061 10 proposte di storia dell'arte

Le proposte saranno formulate di norma nel modo seguente

Scuola secondaria I grado

Il candidato illustri un percorso didattico su "xxx" in un contesto di scuola secondaria di primo grado, specificando quali attività voglia sviluppare (metodologie, strumenti, tipo di verifica previsto, ...), contestualizzando il percorso (tipo di scuola, classe, collocazione nel piano di lavoro, ...) e motivando le scelte fatte alla luce di:

- riferimenti alle indicazioni/linee guida;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”
POLITECNICO DI TORINO

C I F I S - Centro Interateneo di interesse regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari

TFA Piemonte - Tirocinio Formativo Attivo

- nodi concettuali;
- obiettivi/competenze.

Scuola secondaria II grado

Il candidato illustri un percorso didattico su “xxx” in un contesto di biennio/triennio di scuola secondaria di secondo grado, specificando quali attività voglia sviluppare (metodologie, strumenti, tipo di verifica previsto, ...), contestualizzando il percorso (tipo di scuola, classe, collocazione nel piano di lavoro, ...) e motivando le scelte fatte alla luce di:

- riferimenti alle indicazioni/linee guida;
- nodi concettuali;
- obiettivi/competenze.

La procedura sarà la seguente:

- a. i percorsi didattici saranno suddivisi per discipline e associati a serie numeriche
- b. Il corsista estrarrà uno dei numeri corrispondenti a una delle prove.
- c. Al corsista saranno dati alcuni minuti per costruire una traccia dell'unità
- d. Il corsista esporrà il suo percorso e ne riceverà la valutazione

III fase

c) Norma

La discussione della relazione finale di tirocinio (art. 10 comma 6); per questa sezione è previsto un massimo di 10 punti (art. 10 comma 10)

Regolamento

Riportiamo l'art. 10 comma 6:

“L’attività di tirocinio nella scuola si conclude con la stesura da parte del tirocinante di una relazione del lavoro svolto in collaborazione con l’insegnante tutor che ne ha seguito l’attività. Della relazione finale di tirocinio è relatore un docente universitario [...] che ha svolto attività nel corso di tirocinio e correlatore l’insegnante tutor che ha seguito l’attività di tirocinio. La relazione consiste in un elaborato originale che, oltre all’esposizione delle attività svolte dal tirocinante, deve evidenziare la capacità del medesimo di integrare ad un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell’attività svolta in classe e le conoscenze in materia psico-pedagogica con le competenze acquisite nell’ambito della didattica disciplinare e, in particolar modo, nelle attività di laboratorio”.

La relazione di tirocinio, redatta adattando flessibilmente le linee guida (vedi allegato “schema relazione finale”) alle esigenze delle singole classi di abilitazione, deve essere consegnata dal corsista preferibilmente in forma digitale al relatore, al correlatore e alla segreteria almeno una settimana prima della data prevista per l’esame finale, nel corso del quale essa verrà illustrata, discussa e valutata.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"
POLITECNICO DI TORINO

C I F I S - Centro Interateneo di interesse regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari

TFA Piemonte - Tirocinio Formativo Attivo

La valutazione comporterà una breve illustrazione della relazione finale da parte del corsista. Per criteri e metodo di valutazione si rimanda alla sezione CRITERI.

Si ricorda che, secondo l'articolo 10 comma 10, l'esame di tirocinio è superato se il candidato consegue una votazione maggiore o uguale a 50/70 in queste tre sezioni.

IV fase

Successivamente, secondo quanto disciplinato dall'articolo 10 comma 11, "la commissione aggiunge al punteggio conseguito il punteggio risultante dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto della laurea magistrale o del diploma accademico di secondo livello e degli esami di profitto sostenuti nel corso dell'anno di tirocinio, fino a un massimo di 30 punti. Il punteggio complessivo, espresso in centesimi, è il voto di abilitazione all'insegnamento". Per quanto concerne il metodo di valutazione si rimanda a delibera CIFIS del 28 maggio 2013.

Infine, secondo l'articolo 12, "la valutazione finale complessiva effettuata dalla commissione secondo le modalità previste dal presente articolo costituisce, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento e che dà luogo, ove superato, al rilascio del relativo diploma" secondo tempi e modalità definite successivamente.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

I seguenti criteri costituiscono un punto di riferimento generale e le commissioni possono entrare maggiormente nel dettaglio dei singoli indicatori.

4.1. VALUTAZIONE COLLOQUIO DEL TIROCINIO (30 PUNTI)

Valutazione tutor del tirocinante		fino a 10 punti
Lavori presentati e considerazioni scaturite dagli incontri corsisti-TC numero 3 lavori su tre diversi aspetti dell'esperienza di tirocinio	1. Originalità, efficacia e varietà dei lavori presentati	fino a 20 punti
	2. Capacità di riflessione sull'esperienza	
	3. Efficacia comunicativa	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"
POLITECNICO DI TORINO

C I F I S - Centro Interateneo di interesse regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari

TFA Piemonte - Tirocinio Formativo Attivo

	4. Congruenza delle attività proposte al livello della classe	
	5. Originalità/creatività di attività/materiali proposti in classe	
TOTALE PROPOSTO DAL TC IN SEDE D'ESAME	

4.2. RELAZIONE FINALE (10 PUNTI)

I punti sono proposti da relatore e correlatore; la commissione può intervenire e correggere la valutazione sulla base della breve esposizione del candidato.

4.3. PERCORSO DIDATTICO (30 PUNTI)

Indicatori: chiarezza espositiva; correttezza dei contenuti; contestualizzazione precisa del percorso; valutazione delle scelte didattiche: metodologie, originalità, attività proposte, verifica.